

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BDM
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00386905
ESC - Ente schedatore	SA3
ECP - Ente competente per tutela	R19CRICD

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	demoetnoantropologico
CTG - Categoria	RITUALITÀ/ OGGETTI DEVOZIONALI

OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione	Ceroplastica
OGTT - Tipologia	devozionale
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice

OGD - DENOMINAZIONE

OGDT - Tipo	dialettale
OGDN - Denominazione	Bbamminieddu
OGDR - Riferimento cronologico	XIX/ XX

OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSES - Specifiche tipo relazione	I beni sono contenuti nel Palazzo Storico Bonelli Ferla, oggi sede della Casa-Museo A. Uccello
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	Palazzo Storico
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900276407A

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è in relazione con
RSES - Specifiche tipo relazione	Il Bene è opera della stesso ceroplasta dei Beni descritti nelle schede 1900386904 1900386906 - 1900386907

RSET - Tipo scheda	BDM
RSED - Definizione del bene	Bambinello in cera
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900386904
RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI	
RSER - Tipo relazione	è in relazione con
RSES - Specifiche tipo relazione	Il Bene è opera della stesso ceroplasta dei Beni descritti nelle schede 1900386904 1900386906 - 1900386907
RSET - Tipo scheda	BDM
RSED - Definizione del bene	Bambinello in cera
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900386906
RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI	
RSER - Tipo relazione	è in relazione con
RSES - Specifiche tipo relazione	Il Bene è opera della stesso ceroplasta del Bene descritto nelle schede 1900386904 - 1900386906 - 1900386907
RSET - Tipo scheda	BDM
RSED - Definizione del bene	Bambinello in cera
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900386907
AC - ALTRI CODICI	
ACS - SCHEDE CORRELATE - ALTRI ENTI	
ACSE - Ente/soggetto responsabile	S89
ACSC - Codice identificativo	LL 2
ACSP - Progetto di riferimento	Inventariazione Beni collezione Uccello
ACSS - Note	La sigla LL 2 è identificativa di una scheda descrittiva dell'oggetto, compilata da Lombardo, L. nel 1992, su un tracciato cartaceo dell'Assessorato Regionale Beni Culturali ma mai registrata al Centro Regionale del Catalogo (CRICD) e pertanto priva di numero di catalogo sia Regionale che Nazionale.
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Palazzolo Acreide
PVE - Diocesi	SIRACUSA
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Bonelli Ferla
LDCF - Uso	museo

LDCK - Codice contenitore fisico	ICCD_CF_3545175892361
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Bonelli Ferla
LDCU - Indirizzo	Via Niccolò Machiavelli
LDCM - Denominazione raccolta	Casa-Museo Antonino Uccello
LDCG - Codice contenitore giuridico	ICCD_CG_7868072992361
LDCS - Specifiche	Magazzino/atrio Ferla/scaffale2/box 29
LDCD - Riferimento cronologico	XXI
ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE	
ACBA - Accessibilità	sì
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	luogo di rilevamento
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	SR
PRVC - Comune	Pachino
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	1950
PRDU - Data fine	1960
LAN - Note	I dati cronologici si riferiscono all'arco temporale in cui Uccello acquistò il bene a Pachino, nella bottega del ceroplasta Mazzerbo.
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE	
INPC - Codice inventario patrimoniale	83345/2
INPR - Data dell'immissione in patrimonio	1982
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	530/2
INVD - Riferimento cronologico	1982/ante
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - DATI CATASTALI	
CTSC - Comune	Palazzolo Acreide
CTST - Tipo catasto	catasto fabbricati
CTSF - Foglio/data	72A/1990
CTSN - Particelle	6312

GE - GEOREFERENZIAZIONE**GEI - Identificativo Geometria**

1

GEL - Tipo di localizzazione

localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione

georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento

WGS84

GEC - COORDINATE**GECX - Coordinata x**

14.90181

GECY - Coordinata y

37.06287

GPT - Tecnica di georeferenziazione

rilievo da cartografia con sopralluogo

GPM - Metodo di posizionamento

posizionamento esatto

GPB - BASE CARTOGRAFICA**GPBB - Descrizione sintetica**

CTR SICILIA, 645110

GPBT - Data

2012-2013

GPBU - Indirizzo web (URL)http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica /periodo**

XX

DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo

metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**DTSI - Da**

1941

DTSV - Validità

ante

DTSF - A

1960

DTSL - Validità

ca

DTM - Motivazione/fonte

documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'****AUTN - Nome scelto di persona o ente**

Mazzerbo, Vincenzo

AUTP - Tipo intestazione

P

AUTA - Indicazioni cronologiche

XIX/ XX - fine/metà

AUTC - Contesto culturale

Ambito Sicilia orientale

AUTS - Riferimento al nome

bottega

AUTR - Ruolo

ceroplasta

AUTE - Mestiere

ceroplasta

AUTW - Riferimento alla parte

modellatura

AUTM - Motivazione/fonte

documentazione

Il Bene fu acquistato nella bottega del ceroplasta Mazzerbo, nato a

AUTZ - Note	Vittoria (RG) nel 1881 e morto a Pachino nel 1960.
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	Produzione artigianale
ATBR - Ruolo	realizzazione
ATBM - Motivazione/fonte	analisi tecnico-formale
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Statuina di Gesù Bambino supino modellato interamente in cera a tutto tondo. Tiene le braccia alzate, indossa un perizoma a rilievo bianco decorato con motivi a palline verdi. Sulle spalle porta un corto giacchino. Al collo una corta collana con croce dipinta. Ha i capelli rossi e gli occhi azzurri.
NSC - Notizie storico-critiche	A partire dal XVI XVII secolo, quando si diffuse il culto e la devozione del Gesù Bambino in forma autonoma , cominciò a diffondersi una iconografia molto poliedrica. La raffigurazione del Bambino variava da dormiente dentro teche in legno, sotto campane di vetro, dentro culle a forma di frutto a seduto su balze rocciose, con un' iconografia che variava dal bambino pastore al bambino pescatore. La scenografia era quasi sempre ricca di fiori in carta, stoffa, cera. L' immagine di Gesù Bambino, declinata con differenti posture, scenografie con diversi attributi iconografici, diviene il soggetto prediletto per ammirare soluzioni compositive che documentano l' attenzione e la creatività delle maestranze locali, esperte nel creare accostamenti polimerici tutelati da campane vitree, da teche in legno necessarie a custodire i fragili manufatti proteggendoli, innanzitutto, da dannosi sbalzi climatici. I Bambinelli nelle scarabattole o nelle campane di vetro venivano considerati numi tutelari della famiglia, proteggevano la maternità e propiziavano il parto: spesso venivano regalati dai parenti alla puerpera, in segno benaugurale, quando nasceva un neonato. In alcuni centri della Sicilia persistono ancora oggi molte forme di devozione popolare legate al culto dell'immagine del Divin Bambino, spesso ritenuta taumaturgica, dispensatrice di grazie e guarigioni; sulla tematica non esistono ancora studi antropologici approfonditi.
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCP - Riferimento alla parte	Bambinello
MTCM - Materia	cera
MTCT - Tecnica	fusione a stampo, modellatura a mano
MTCS - Note	Varie tecniche di esecuzione della ceroplastica si individuano nella zona del siracusano, del messinese e del ragusano, con diversi maestri che creavano stili personali, tramandati nei secoli, grazie anche alle vicine fucine di cera, sparse per il territorio. Nel complesso tutto il territorio siciliano è testimone da secoli delle svariate sfaccettature che l'arte della ceroplastica è in grado di offrire.
MOF - Modalità di fabbricazione/esecuzione	La cera veniva modellata a mano o la si fondeva e colava all'interno di stampi che poi venivano uniti tramite la cera. Il colore poteva essere ottenuto mescolando alla cera pigmenti coloranti prima della modellazione.
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	Bambinello

MISZ - Tipo di misura	lunghezza
MISS - Specifiche	massima
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	44

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte	Bambinello
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	devozionale
UTUM - Modalità di uso	Nel periodo delle festività natalizie, l'oggetto veniva posto sul comò o sul tavolo a scopo devozionale
UTUO - Occasione	Durante le festività natalizie
UTUD - Riferimento cronologico	XIX - XX/ metà

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCP - Riferimento alla parte	Bambinello
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Specifiche	manca di finitura superficiale
STP - Proposte di interventi	pulitura, spolveratura, controllo microclimatico

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
CDGI - Indirizzo	via Delle Croci, 8 Palermo

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
ACQD - Riferimento cronologico	31/10/1983
ACQL - Luogo acquisizione	SICILIA/SR/PALAZZOLO ACREIDE
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	sì

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	1900386905_1
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Bambinello in cera

FTAA - Autore	Carracchia, Laura
FTAD - Riferimento cronologico	2024
FTAE - Ente proprietario	GR SR Casa-Museo Antonino Uccello
FTAC - Collocazione	Archivio catalogazione
FTAK - Nome file originale	83345 (2).jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CER1
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Uccello, A., Ceroplastica popolare in Sicilia, in Kalos, Edizioni Kalos, 21, Palermo
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CER2
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	F. Azzarello, L'arte della ceroplastica in Sicilia nella tradizione della provincia di Palermo, Palermo 1987
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CER3
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Buttitta, A., Il Natale. Arte e tradizioni in Sicilia, Edizioni Guida, Palermo 1985
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CER4
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Calia, R., Ceroplastica e smaltoplastica in Alcamo, Sarograf - Alcamo 1989
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CER5
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	rivista
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Crivello, T., La devozione per la "Madonna Bambina" nella ceroplastica siciliana, in "OADI. Rivista dell'Osservatorio per le Arti Decorative in Italia", Anno 1 n. 2, Dicembre 2010.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD

BIBH - Codice identificativo	BIB_CER6
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Crivello, T. Opere in ceroplastica nelle chiese francescane di Sicilia, in Opere d'arte nelle chiese francescane: conservazione, restauro e musealizzazione, a cura di M. C. Di Natale, "Quaderni dell'Osservatorio per le Arti Decorative in Italia Maria Accascina", 4, collana diretta da M. C. Di Natale, Palermo 2013
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CER7
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	rivista
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Crivello, T., L'iconografia del Gesù Bambino nella ceroplastica, in "OADI. Rivista dell'Osservatorio per le Arti Decorative in Italia", Anno 5 n. 9, Giugno 2014
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2025
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Carracchia, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Cappugi, Laura (CRICD)
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Anno di trascrizione /informatizzazione	2025
RVME - Ente/soggetto responsabile	GR SR
RVMN - Operatore	Carracchia, Laura
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Erano altri tempi quando sui comò o sui "menzitunni" delle case dei siciliani non poteva mancare "u bamminu 'nta scaffalata". Erano altri tempi quando le mamme cantavano ai bimbi: Sutta na maccia ri nucidida Cc'è na naca picciridda Si cci curca lu bbammineddu Fa la vo gesuzzu bbeddu Erano altri tempi, quando esisteva ancora il mestiere dei "cirari" che con grande perizia plasmavano i bambinelli ora dormienti, ora seduti, ora a braccia aperte. L'arte della ceroplastica, praticata fin dal medioevo, ebbe grande diffusione in Sicilia a partire dal XVIII secolo. È un'espressione artistica che ha origini antiche e s'intreccia ad altre ricorrenze di tempi antichissimi. La rappresentazione mediante statue delle divinità affonda le sue origini fuori dal cristianesimo. Le opere raffiguranti gli dei, esposte nei templi, non impedirono all'uomo comune di realizzare raffigurazioni sacre da tenere in casa, nell'Atrium, là dove era il focolare, ubicate su altari

dedicati ai Lari. Negli Atti degli Apostoli è menzionata quest'usanza, tant'è che Paolo dovette fare i conti con gli artigiani di Efeso, poiché la sua predicazione, a loro dire, impediva la vendita di statuine d'argento rappresentanti Artemide (Atti 19, 24 e ss.). In Sicilia la produzione della natività in cera entro scarabattole di legno è tipica soprattutto della zona degli Iblei; in altre parti della Sicilia è più diffusa la natività entro le campane di vetro.